

LA DENUNCIA DEL COBAS. «Reali i nostri dati», l'assessore: «Chi ha sbagliato pagherà di persona»

Assunzioni nelle partecipate Pugno duro di Armao

PALERMO

*** Tiene ancora banco il caso delle presunte assunzioni illecite nelle società partecipate effettuate negli ultimi tre anni. «Sulla denuncia del Cobas-Codir - dicono i segretari generali del sindacato, Marcello Minio e Dario Matranga - l'assessore all'Economia Gaetano Armao ha perso un'occasione per tacere come, invece, astutamente ha fatto il presidente Raffaele Lombardo. Lo sfidiamo a dimostrare la falsità dei dati da noi forniti che, invece, rispetto a quanto dichiarato dalle partecipate e non accertato dal dipartimento

Bilancio preposto al controllo, sono stati verificati dall'Ispettorato del lavoro e saranno trasmessi direttamente al presidente della Regione».

Armao, intanto, ribadisce la posizione sostenuta nei giorni scorsi: «Se qualche amministratore ha violato il divieto delle assunzioni ne risponderà personalmente essendo, comunque, nullo il rapporto di lavoro in presenza di violazione della norma imperativa». Anche perché «Il riordino delle società partecipate ha inteso estendere e indicare precisi limiti all'attività delle stesse società, a partire dalle as-

sunzioni il cui divieto, che risale al 2008, è stato reiterato in sede legislativa e amministrativa». «Da tempo - ha spiegato l'assessore - è stato avviato un attento monitoraggio sull'operato delle società. Quanto poi alle collaborazioni a vario titolo (a progetto o di consulenza) che non costituiscono assunzioni di personale, l'amministrazione ha emanato precise direttive tendenti a limitarne l'utilizzo, anche ai fini del rispetto del patto di stabilità regionale».

(*GVA*) GIUSEPPINA VARSALONA